

sue sorelle non siano dannate all'ostracismo. La politica soltanto — che non è una musa — non entra che di straforo; la qualità morale dominante in tutti è la *filantropia*, ossia l'amore del prossimo, sotto le sembianze di una metà del genere umano — la più bella.

Se però la *Callipige* regna ed impera, tuttavia dimezza ben di spesso la sovranità col *Pedigree* dei cavalli da corsa e le vicissitudini del tiro al piccione.

*
* *

Il Giovine-Club deve la sua origine ad un frainteso, o meglio alla ipotesi erronea che l'elemento del Circolo del Whist fosse tutto quanto composto di gente seria, assennata e calva: e che l'accesso ai postulanti fosse difficilissimo — a meno d'essere forestieri o sconosciuti.

Andando a piedi di piombo, il primo germe del nuovo Circolo lo si potrebbe rintracciare in una istituzione *deca-meroniana*, che ebbe vita effimera e brevissima, e di cui non è qui il caso di farne rivivere la memoria, nemmeno per amore storico di precisione.

*
* *

Di giorno le sale sono quasi sempre deserte, perchè tutti attendono alle loro occupazioni, ma alla sera torno torno ai bigliardi ed ai tavolini da gioco, nelle sale di lettura e di *conversazione*, si formano tanti piccoli capannelli, si intavolano discussioni interrotte, si istituiscono briosi paralleli tra gli artisti presenti e quelli che li precedettero sulle scene del teatro massimo: si raccontano i pissi pissi locali, si discutono le novità coreografiche, la musica..... dell'avvenire, la commedia nuova che ha fatto capolino alla luce della ribalta, le polpe delle ballerine e la muscolatura